



[Passa al menu](#) [Passa al contenuto](#)

Codice Appalti

Cessione del Credito

Superbonus

Abuso Edilizio

Umidità Casa

Serramenti

Vedi tutti

# ingenio

#Costruire

Abitare

Conservare

Costruire

Digitale

Muoversi

Professione

Sicuro

Sostenibile

InCalcestru

Codice Appalti

Data Pubblicazione: 03.04.2023

## Codice Appalti: CNI soddisfatta dei riferimenti sulla cybersicurezza

Codice Appalti: il [Consiglio Nazionale degli Ingegneri](#) esprime grande soddisfazione per l'inserimento di un preciso riferimento alla cybersicurezza nel nuovo testo appena approvato. "D'ora in avanti, le stazioni appaltanti dovranno dare un opportuno peso ai profili tecnico-qualitativi di sicurezza cibernetica. L'auspicio è che a fare le valutazioni del caso vengano chiamati gli Ingegneri dell'Informazione" dichiara [Carla Capiello](#), Consigliere Nazionale con delega al C3i.

CNI - [Consiglio Nazionale Ingegneri](#)

## La digitalizzazione espone a nuovi rischi sulla sicurezza: fondamentale che vi siano norme specifiche

Il Presidente del [Consiglio Nazionale Ingegneri](#), [Domenico Angelo Perrini](#), anche a nome del Comitato Italiano Ingegneria dell'Informazione (C3i) presso il CNI, delegato al Consigliere [Carla Capiello](#), **esprime soddisfazione per l'inserimento nel nuovo codice dei contratti di un preciso riferimento alla cybersicurezza.**

All'articolo 108 del nuovo Codice dei Contratti (Criteri di aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture), al comma 4 si legge infatti: "Nelle attività di approvvigionamento di beni e servizi informatici, le stazioni appaltanti, incluse le centrali di committenza, nella valutazione dell'elemento qualitativo ai fini dell'individuazione del miglior rapporto qualità prezzo per l'aggiudicazione, **tengono sempre in considerazione gli elementi di cybersicurezza**, attribuendovi specifico e peculiare rilievo nei casi in cui il contesto di impiego è connesso alla tutela degli interessi nazionali strategici." "...quando i beni e servizi informatici oggetto di appalto sono impiegati in un contesto connesso alla tutela degli interessi nazionali strategici, la stazione appaltante stabilisce un tetto massimo per il punteggio economico entro il limite del 10 per cento. Per i contratti ad alta intensità di manodopera, la stazione appaltante stabilisce un tetto massimo per il punteggio economico entro il limite del 30 per cento".

"È la prima volta - afferma Perrini - che, in un mondo sempre più digitalizzato e connesso, **viene data la giusta rilevanza al tema della cybersicurezza** di cui si occupano i nostri Ingegneri dell'Informazione". "Bisogna avere la consapevolezza - prosegue il Presidente del CNI - che la rapida evoluzione tecnologica ci espone a nuovi rischi sotto il profilo della sicurezza informatica, pertanto è indispensabile incidere normativamente per rendere il nostro paese più resiliente".

**Non solo le PA ma tutti i soggetti tenuti al rispetto del nuovo codice appalti**, dovranno rispettare le indicazioni dell'articolo 108.

"Da tempo come CNI e C3i sosteniamo che il processo di digitalizzazione deve essere accompagnato da una adeguata attenzione agli aspetti della cyber security. Ci conforta il fatto che d'ora in avanti, nelle attività di approvvigionamento di beni e servizi informatici, **le stazioni appaltanti dovranno dare un opportuno peso ai profili tecnico-qualitativi di sicurezza cibernetica**. L'auspicio è che a fare le valutazioni del caso vengano chiamati gli Ingegneri dell'Informazione" dichiara [Carla Capiello](#), Consigliere Nazionale con delega al C3i.

Va ricordato che il DPR 328/2001 (art. 46, comma 1, lett. e) stabilisce che le attività professionali che formano oggetto della professione